

NOTA INFORMATIVA E CONSENSO INFORMATO PER ESOFAGO-GASTRO-DUODENOSCOPIA (EGDS)

Che cos'è la gastroscopia?

L'esofago-gastro-duodenoscopia è una procedura che consente al medico endoscopista **di esaminare direttamente l'interno dell'esofago, stomaco e duodeno, mettendo in evidenza eventuali alterazioni.** Per fare questo si utilizza una sonda particolarmente flessibile, il gastroscopio, che ha un diametro di circa 1 cm e possiede una telecamera ed una luce sulla punta.

Che cosa fare prima dell'esame?

Si devono seguire scrupolosamente le Norme di Preparazione per indagini Endoscopiche del tratto digestivo superiore (esofago-gastro-duodenoscopia) in modo tale da permettere all'operatore una visione ottimale. In caso di NON rispetto delle norme di preparazione l'esame sarà rinviato e occorrerà ripetere la preparazione in modo più scrupoloso.

È necessario **stampare, compilare e inviare via mail** (all'indirizzo **endoscopia@cmsantagostino.it**) **l'Anamnesi Preliminare** almeno **48h prima dell'esame**. L'anamnesi sarà poi rivalutata con il medico il giorno dell'esame.

Portate con voi la prescrizione del medico curante ed eventuali esami radiologici ed i referti di precedenti endoscopie.

Come si svolge l'esame?

La gastroscopia deve essere eseguita a digiuno, perché la presenza di alimenti nello stomaco ostacolerebbe una adeguata esplorazione delle pareti.

L'esame non procura dolore ma solo un modesto fastidio durante l'introduzione ed il passaggio dello strumento attraverso la gola. Questo disagio sarà attenuato dalla somministrazione di un anestetico spray, per l'anestesia del cavo orale e faringeo. Prima di effettuare tale anestesia vi verrà chiesto se soffrite di eventuali allergie ad anestetici locali o farmaci. A questo punto verrete fatti distendere sul lettino, sul fianco sinistro e verrà posizionato un boccaglio tra i denti per evitare di danneggiare lo strumento durante l'esame.

L'endoscopio verrà fatto passare attraverso la gola e poi lentamente attraverso l'esofago e lo stomaco fino al duodeno. Guardando attraverso il video il medico endoscopista ha una chiara visione della parete interna dell'esofago, dello stomaco e del duodeno e può quindi individuare o escludere la presenza di malattie di questi organi. Questa procedura fornisce informazioni precise ed immediate e consente di eseguire **biopsie**, cioè il prelievo di piccoli frammenti di mucosa, per ottenere diagnosi ancora più precise. Le biopsie sono del tutto indolori e si effettuano per diversi motivi diagnostici e non solo quando vi è sospetto di tumore maligno.

La durata dell'esofago-gastro-duodenoscopia è solitamente breve, dell'ordine di pochi minuti, tuttavia durante l'esame è indispensabile mantenere un atteggiamento rilassato, respirando lentamente e profondamente per controllare l'eventuale sensazione di vomito e per consentire al medico di portare a termine più velocemente la procedura. Al termine dell'esame bisognerà attendere la scomparsa della sensazione di gonfiore alla gola, effetto dell'anestesia, prima di assumere cibi o bevande. Nel caso in cui siano state effettuate biopsie è necessario assumere cibi o bevande a temperatura ambiente nella giornata dell'esame.

Il medico potrà inoltre ritenere opportuno eseguire l'esame tramite **chromoendoscopia** per analizzare lesioni del tratto

Società e Salute S.p.A.



Sede legale: via Temperanza, 6 - 20127 Milano - cmsantagostino@legalmail.it
Capitale sociale i.v. Euro 2.423.893,30 - Registro delle Imprese di Milano, C.F. 05128650966 - P.IVA 03740811207 - R.E.A. 1798600
Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo
Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046

santagostino.it

Approvato dalla Direzione Sanitaria

1 di 3

gastrico già note o sospette. Tale tecnica prevede la nebulizzazione intraluminale con apposito nebulizzatore di acido acetico con siringhe da 20cc a livello di antro e corpo, seguita da una nebulizzazione mediante lo stesso catetere di blu di metilene.

Perchè viene eseguito l'esame?

Sintomi come dolore, nausea, vomito o difficoltà di digestione sono comuni a diverse patologie ed in molti casi solo l'EGDS è in grado di identificare correttamente la causa del disturbo ed orientare il medico ad impostare una terapia adeguata. E' utile anche per individuare la possibile fonte di un sanguinamento che origina da esofago, stomaco, duodeno o per diagnosticare alcune anemie da causa ignota. Talvolta il medico potrà ritenere opportuno prelevare, nel corso dell'esame, piccoli frammenti di tessuto (**biopsie**), che verranno successivamente inviati al laboratorio per l'analisi istologica. Le biopsie consentono di avere una diagnosi precisa e mirata. Il prelievo di tali frammenti è del tutto indolore e si effettua mediante l'uso di piccole pinze che vengono introdotte attraverso la sonda stessa.

Quali sono le complicanze?

L'EGDS diagnostica è una procedura sicura ma, essendo un esame che utilizza strumenti che vengono introdotti all'interno del corpo, può andare incontro ad alcune complicanze, come la perforazione, l'emorragia e problemi cardio-respiratori. Si tratta, comunque, di complicanze molto rare, infatti la perforazione si manifesta in percentuale di 1 caso su 10.000 esami eseguiti e l'emorragia di 1 caso su 3.000.

Anche le complicanze cardio-respiratorie sono rare, ma soprattutto non prevedibili in quanto possono comparire anche in soggetti senza precedenti disturbi e si manifestano in 1 caso su 1.000 gastroscopie diagnostiche eseguite. Oltre a queste più comuni, sono segnalate numerose altre complicanze, più o meno gravi, assolutamente non prevedibili anche a carico di organi diversi dal tubo digerente, legate a particolari condizioni del paziente. Nella maggior parte dei casi le complicanze segnalate si risolvono dopo un breve periodo di osservazione in ambulatorio o in ospedale, solo in rarissimi casi è necessario un intervento chirurgico.

Nel caso di gastroscopia con cromoendoscopia si può andare incontro anche a rischi di reazione allergica da acido acetico o blu di metilene.

Quali sono le alternative?

L'alternativa è rappresentata dall'Rx prime vie digestive che a volte non chiarisce tutti i dubbi ed in questi casi deve essere integrato dalla successiva esofagogastroduodenoscopia.

ESPRESSIONE DEL CONSENSO INFORMATO

Il paziente

COGNOME e NOME			
Nato/a a			
In data			

Eventuale Per il paziente qui sopra indicato, il/la sottoscritto/a

COGNOME e NOME			
Nato/a a			Prov.
In data		Cod. Fis.	

In qualità di suo:

genitore caregiver tutore curatore amministratore di sostegno (altro)

(padre/madre)

e il/la sottoscritto/a

COGNOME e NOME			
Nato/a a			Prov.
In data		Cod. Fis.	

In qualità di suo:

genitore
(padre/madre)

Acconsento a sottopormi alla seguente **indagine endoscopica**:

In particolare dichiaro di essere stato informato a voce e di avere letto attentamente quanto esposto nel protocollo informativo relativo all'esame in questione.

Acconsento inoltre a sottopormi ad eventuali misure terapeutiche che si rendessero necessarie nel corso dell'indagine.

Dichiaro di essere stato edotto dal Dott./ssa _____ sul tipo di strumenti impiegati, sul metodo operativo, sui rischi immediati e futuri, sui vantaggi conseguiti dai risultati, sugli svantaggi della mancata indagine.

Il Dott./ssa _____ ha risposto alle domande da me poste in modo esauriente e comprensibile.

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

Nel caso in cui vengano eseguite **Biopsie**:

Il/la paziente **dichiara** di aver compreso che il referto dell'esame istologico, trascorsi i giorni dichiarati per il rilascio, verrà caricato automaticamente all'interno della propria area referti, al fine di garantire una gestione efficace e sicura delle informazioni mediche.

Per indicazioni cliniche i pazienti potranno rivolgersi ai professionisti che hanno eseguito/prescritto l'esame.

DICHIARAZIONE DEL MEDICO: confermo di aver spiegato natura e scopi dell'esame in questione.

Data _____

Ora _____

FIRMA DEL PAZIENTE
(genitori/rappresentante legale)

FIRMA DEL MEDICO ENDOSCOPISTA

Puoi revocare il consenso prestato in ogni momento comunicandolo al medico.